

# Comune di San Mauro Forte

Provincia di Matera

il Presidente Rag. Francesco DIBIASE

Verbale di deliberazione di

il Segretario Dr. Giuseppe ROMANO

## CONSIGLIO COMUNALE

### Certificato di pubblicazione

Su conforme dichiarazione del messo comunale, che firma per conferma, certifico che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio

il \_\_\_\_\_, al n° \_\_\_\_\_

per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

il Messo Comunale

Comunicazione alla Prefettura

Su conforme assicurazione dell'incaricato alla spedizione, si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione All'Albo viene data comunicazione alla Prefettura ai sensi del D.Lgsl.n°267/2000, Art.135;

Certificato di esecutività

[ ] La presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, 3° comma D.Lgsl.267/2000,

San Mauro Forte il,

Il Segretario Comunale  
Dr. Giuseppe ROMANO

**Oggetto :** Imposta Unica Comunale – Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili **(TASI)** . Anno 2014.

**n° 09 del 12.8.2014**

L'anno **duemilaquattordici addì dodici del mese di agosto alle ore 18,00** e seguenti nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, essendosi convocati i Consiglieri comunali nei modi di legge, si sono i medesimi riuniti in sessione **ordinaria** e in seduta di 1<sup>a</sup> convocazione, Al momento della votazione sul punto all'ordine del giorno risultano:

|             |           |                         | presente | assente |
|-------------|-----------|-------------------------|----------|---------|
| Francesco   | DIBIASE   | Sindaco                 | X        |         |
| Angelo      | LAMAGMA   | Consigliere Maggioranza | X        |         |
| Salvatore   | SAVINO    | Consigliere Maggioranza | X        |         |
| Francesco   | DIRAGO    | Consigliere Maggioranza |          | X       |
| Domenico A. | VALLUZZI  | Consigliere Maggioranza | X        |         |
| Francesco   | DILUCA    | Consigliere Minoranza   | X        |         |
| Angelo      | TRICARICO | Consigliere Minoranza   | X        |         |
|             |           |                         | 6        | 1       |

Ufficio di Segreteria

La presente Copia viene rilasciata, in carta libera per uso limitato all'esercizio dei diritti connessi alla carica di Consigliere Comunale.

San Mauro Forte il,

L'addetto alla Segreteria  
Dott. Giuseppe ROMANO

- **Partecipa** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario generale **dott. Giuseppe ROMANO**.
- **Riconosciuto** legale il numero degli intervenuti , il signor **Francesco DIBIASE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato , **posto al n. 4 dell'ordine**.

#### **Premesso**

che sulla proposta della presente deliberazione , per effetto degli articoli 5 e 6 del " **Regolamento comunale sui controlli interni** " approvato con delibera consiliare n. 1 del 23.1.2013 – esecutiva - , **ha espresso parere favorevole** allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale :

- il responsabile dell'area finanziaria (art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000), attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il mantenimento degli equilibri finanziari e la copertura finanziaria;

#### **Il Presidente**

**Illustra** al consesso la proposta iscritta al punto n. 4 dell'o.d.g. ad oggetto "Imposta Unica Comunale – Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (**TASI**) . Anno 2014;

Dopo la illustrazione della proposta il Sindaco apre la discussione .

Il consigliere Diluca preannuncia il voto contrario della minoranza consiliare in quanto fa presente che nonostante il sindaco avesse promesso di coinvolgere la minoranza per impostare il percorso da seguire per la determinazione delle tariffe afferenti la IUC nulla è stato fatto .

La tariffa sembra più elevata rispetto alla precedente che prevedeva il trasferimento allo Stato dello 0,30%. Il consigliere conferma quanto già detto a tal proposito nei precedenti consigli ovvero la necessità di procedere agli accertamenti sul possesso degli immobili da parte dei contribuenti in quanto è certa una rilevante evasione fiscale che potrebbe , se recuperata , far ridurre le tariffe.

Il consigliere Savino fa presente che ci troviamo di fronte ad una imposizione statale che per trovarsi a posto con tutte le disposizioni in materia di equilibri di bilancio voluti dalla Unione Europea , trasferisce sui comuni il rilevante peso della pressione fiscale.

Il sindaco , in risposta alle osservazioni del consigliere Diluca , fa presente che gli incontri ci sono stati e che non avendo portato ad alcuna conclusione , l'amministrazione comunale ha ritenuto – visti i tempi strettissimi degli adempimenti – di andare avanti determinando le tariffe IUC ( ovvero TASI , TARI ed IMU ) in strettissima correlazione alle esigenze di bilancio , ai costi che sostiene il Comune per i servizi indivisibili e agli equilibri di bilancio .

Il sindaco fa altresì rilevare che già sono in atto accertamenti in corso per combattere l'evasione fiscale.

In ogni caso il sindaco conferma la disponibilità della amministrazione comunale.

A seguito della ultimazione del dibattito consiliare , il presidente indice votazione per alzata di mano per la approvazione del presente punto all'o.d.g. , il cui esito proclamato dallo stesso presidente , è del seguente tenore: presenti 6 , votanti 6 di cui , favorevoli 4 , contrari 2 ( Diluca – Tricarico ) , astenuti 0.

#### **Il Consiglio Comunale**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Visto inoltre il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014 e successive modificazione, con il quale sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI ( 31 ottobre e 16 dicembre);
- c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;
- d) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), i quali testualmente recitano:

*676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento*

*677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.*

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
  - per l'anno 2014 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
  - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Solo per il 2014 i limiti in parola possono essere superati per un

ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano introdotte detrazioni o altre misure agevolative sulla prima casa tali da determinare un carico fiscale equivalente o inferiore a quello dell'IMU;

- per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);

c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Richiamato infine l'articolo 1, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2014, n. 88, il quale, con la modifica del comma 688 della legge n. 147/2013, ha fissato scadenze di versamento dell'acconto TASI 2014 differenziate in funzione della data di approvazione e pubblicazione delle aliquote sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze, stabilendo che:

- l'acconto TASI è dovuto entro il 16 ottobre 2014 in caso di pubblicazione della delibera entro il 18 settembre, con invio da parte del comune entro il 10 settembre 2014 e il saldo in data 16 dicembre 2014;
- non è dovuto acconto ed il tributo è versato in unica scadenza il 16 dicembre 2014 nel caso di mancata pubblicazione della delibera entro il 18 settembre, con applicazione dell'aliquota di base all'1 per mille, fatta salva la clausola di salvaguardia di cui al comma 677;

Visto il Regolamento IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 12.8.2014, *immediatamente eseguibile*, che per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI) –all'art.36, comma 5, fissa un riparto del carico tributario complessivo del 30% a carico dell'utilizzatore e del 70% a carico del possessore;

Ritenuto quindi di fissare le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2014, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013: 1 x mille per abitazioni principali e 1,90 x mille per tutte le altre tipologie di immobili;

Ritenuto, inoltre, ai sensi dell'art.41 del regolamento IUC, stabilire: una detrazione fissa di € 84,00 per le abitazioni principali (comma 1); nonché l'esenzione totale per le tipologie di cui al comma 2 lettera e) del medesimo articolo (fabbricati rurali uso abitativo) e le riduzioni ed esenzioni contemplate alla tipologia di cui al comma 3 lettera a) e b) sempre dello stesso articolo 41 (famiglie con portatori di handicap, attività nuovi soggetti iva);

Stimato in €. 54.000,00 il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra;

Dato atto che, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti con i relativi costi previsti in bilancio:

| ND            | SERVIZIO  | COSTI TOTALI        |
|---------------|---|---------------------|
| 1             | Illuminazione pubblica                              | € 56.690,42         |
| 2             | sicurezza   | € 85.258,75         |
| 3             | manutenzione strade (al netto oneri urbanizzazione) | € 104.839,56        |
| 4             | Manutenzione verde                                  | € 9.650,00          |
| 5             | Sgombero neve                                       | € 0,00              |
| 6             | Protezione civile                                   | € 2.800,00          |
| 7             | Biblioteca  | € 0,00              |
| 8             | Servizio necroscopico e cimiteriale                 | € 500,00            |
| <b>TOTALE</b> |   | <b>€ 259.738,73</b> |

a fronte di un gettito di €. 54.000,00 (copertura 20,79%);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *"le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi"*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Preso atto che con decreto del Ministero dell'Interno del 18-7-2014, pubblicato sulla GU n.169 del 23-7-2014, il termine per la approvazione del bilancio è stato ulteriormente prorogato al 30-09-2014;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Richiamato infine l'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2014, n. 88, il quale fissa al 10 settembre 2014 il termine per l'invio della deliberazione delle aliquote TASI per l'anno 2014;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'esito della votazione sopra indicata;

**DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2014

| <b>Fattispecie</b>                          | <b>Aliquota (x mille)</b> |
|---|---------------------------|
| Abitazione principale e relative pertinenze | 1,00                      |
| Fabbricati rurali strumentali               | 0,00                      |
| Altri immobili                              | 1,90                      |

- 2) di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16;
- 3) di fissare una detrazione fissa di € 84,00 per le abitazioni principali ai sensi dell'art.41, comma 1;
- 4) di fissare l'esenzione dal pagamento dell'imposta sulla prima casa le tipologie di cui al comma 2 lettera e) del medesimo articolo 41 (fabbricati rurali uso abitativo), nonché le riduzioni ed esenzioni contemplate alle tipologie di cui al comma 3 lettera a) e b) sempre dello stesso articolo 41 (famiglie con portatori di handicap, attività nuovi soggetti iva);
- 5) di stimare in €. 54.000,00 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote di cui sopra;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro e non oltre il 10 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;
- 7) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune, sezione tributi.
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 con separata votazione: presenti 6 , votanti 6 di cui , favorevoli 4 , contrari 2 ( Diluca - Tricarico ) , astenuti 0.

COMUNE DI SAN MAURO FORTE

PROVINCIA DI MATERA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER :

GIUNTA COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto** : Imposta Unica Comunale – Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili  
**(TASI)** . Anno 2014

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 , COMMA I° DEL DLGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto , si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto , si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO